



## Dalla Rivoluzione all'energia nucleare: storie di padri e di figli

Polonews Rif.: 20090908



*Ricordi, ricostruzione di un passato di grande sofferenza e di grande impegno. Nel lungo affresco di storia che viene tracciato in questo articolo un nuovo piccolo contributo alla ricostruzione del mito di Zhou Enlai come difensore della ricerca scientifica e dello sviluppo economico concreto contro le fantasie avventuriste della rivoluzione culturale. Anche in questa lunga ricostruzione - intervista - racconto è notevole lo scomparire di Mao dal primo piano mentre delle passate tensioni resta ben visibile la traccia del no sovietico alla collaborazione con la Cina nella produzione di sommergibili atomici. Queste storie di vita, come è stato più volte ricordato, sono uno strumento formidabile nella ricostruzione della storia nazionale e nel ridisegnare il giorno per giorno senza grandi proclami, grandi discussioni ideologiche. Ma, sebbene minori, apparentemente marginali, costituiscono un fiume, soprattutto nell'anno 2009, quello segnato dal LX anniversario della vittoria della rivoluzione.*

Il 30 agosto di quest'anno è stato l'80esimo anniversario della morte del rivoluzionario proletario Peng Pai, "precursore del movimento contadino cinese" e onorato da Mao Zedong del titolo di "Capo del movimento contadino".

Pechino, distretto Haidian, Ganjiakou. In un pomeriggio d'estate l'84enne Peng Shilu cammina nella stanza aiutato dalla moglie. Fuori soffia un forte vento e lui dà un'occhiata al cielo che promette pioggia e poi si siede con calma. Prepara una tazza di tè Puer, accende una sigaretta e il suo sguardo rivela l'aria di chi non è stato ancora domato dal destino. In salotto, ai due lati della televisione, ci sono una statua di bronzo di suo padre e un modellino di sottomarino nucleare. Questi due soprammobili sono come due simboli che riassumono gli 84 anni di vita di Peng Shilu.

"Ho solo disegnato il primo sottomarino nucleare", dice scuotendo la mano per rifiutare l'appellativo di "padre dei sottomarini nucleari" che gli hanno conferito in Cina e all'estero. È stato chiamato "Peng l'audace" e "Peng il decisionista", ma lui ritiene di avere ereditato solo una parte del coraggio del padre.

Peng Pai, nato in una famiglia di grandi proprietari terrieri, a ventisei anni compì la peggiore offesa possibile ribellandosi alla sua famiglia. Mobilità operai e contadini e guidò la creazione del primo soviet di operai e contadini; poi, a causa di alcuni traditori, morì come martire a 33 anni. Dal 1928 al 1933 nella famiglia di Peng Pai donarono la vita sette persone: Peng Pai e altre sei persone che sono state considerate martiri rivoluzionari. Ogni volta che si avvicina un grande evento Peng Shilu pensa sempre al coraggio di suo padre in quegli anni.

Nato in una famiglia di proprietari terrieri, Peng Pai, quando parla della sua famiglia, dice: "I contadini che venivano sfruttati, uomini e donne di tutte le età, erano più di 1.500. Nella nostra famiglia eravamo circa una trentina e ogni persona aveva 50 contadini come schiavi". Peng Pai, il cui obiettivo era quello di salvare il paese e il popolo e creare una società rivoluzionaria, alla fine tradì la sua famiglia. Ottanta anni dopo, quando Peng



Shilu ripensa a quei fatti, pensa ancora che la scelta del padre sia stata incredibile: “Ha scelto di guidare i contadini nella lotta contro i proprietari terrieri, la classe di appartenenza della sua famiglia, anche se a pensarci oggi sembra una grave offesa”. Peng Pai gradualmente capì l'importanza della classe dei lavoratori e dei contadini e decise di dare vita concretamente al movimento contadino e intraprese una strada completamente nuova.

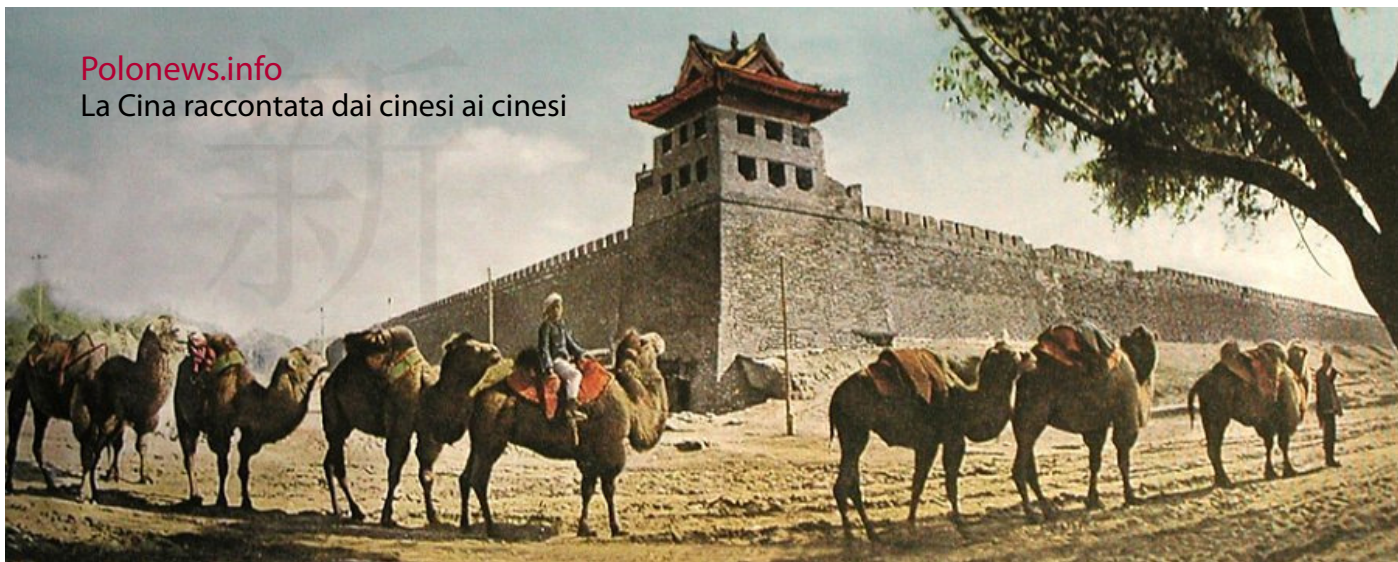
La sera del 29 luglio del 1922 Peng Pai e altri cinque contadini diedero vita a un'associazione segreta, compiendo il primo passo nella creazione del movimento contadino di Haifeng. A novembre di quell'anno i fratelli di Peng Pai si divisero le proprietà della famiglia; ciò accadde proprio quando Long Shepu aveva in programma uno spettacolo di fronte all'ingresso della casa della famiglia Peng. Tutti i contadini andarono a vederlo e Peng Pai, che aveva portato con sé il contratto di proprietà della terra, salì sul palco e annunciò a tutti: “Le proprietà della famiglia Peng non sono loro, sono il frutto dei risultati del lavoro dei fratelli contadini”.

Poi lesse a tutti la posizione dei campi e il nome dei loro affittuari, bruciò pubblicamente il contratto e dichiarò che i terreni che aveva ottenuto dalla famiglia sarebbero immediatamente ritornati in possesso del popolo. Il pubblico sotto al palcoscenico si animò, e molte persone affermarono con le lacrime agli occhi: “Peng Pai è nato in una famiglia di proprietari terrieri e è disposto a fare tutto per la rivoluzione, c'è forse qualcosa a cui noi non potremmo rinunciare per la nostra liberazione?”. Il giorno dopo la notizia della nobile azione di Peng Pai si era diffusa a Hailufeng e i contadini si affrettarono per entrare a far parte dell'associazione contadina.

Il primo gennaio del 1923 l'Associazione generale dei contadini di Haifeng proclamò la sua fondazione. Ciò significava che il movimento contadino della nuova rivoluzione democratica era entrato in una nuova fase, caratterizzata dalla presenza di un programma e di una leadership. Poco dopo fu fondata anche l'associazione contadina del Guangdong e Peng Pai fu eletto capo del comitato esecutivo. Durante il periodo di collaborazione tra Guomindang e Partito comunista cinese, Peng Pai fondò a Guangzhou l'Istituto per il Movimento contadino e fu direttore dell'Istituto numero 1 e di quello numero 5. Nell'ottobre del 1924 Peng Pai, insieme ad altri leader, diede vita all'Associazione di contadini di Guangning e creò anche il Corpo di difesa dei contadini del distretto. Poi guidò il Corpo di difesa e il corteo di auto blindate del Generale Sun Yat-sen, ottenne una vittoria nella lotta contro i proprietari terrieri e portò avanti con successo il movimento locale di diminuzione dei prezzi di affitto.

Durante la rivolta di Nanjiang, Peng Pai guidò il Comitato di prima linea della rivolta, il cui segretario era Zhou Enlai. Poco dopo, Peng Pai coordinò la creazione del “Primo governo del soviet di operai, contadini e soldati” e del “Governo del Soviet di Hailufeng”. Nel luglio del 1928 Peng Pai, durante il sesto congresso del Partito comunista cinese, fu nominato membro dell'Ufficio politico del CC del PCC e alla fine dello stesso anno fu nominato segretario della Commissione Agricoltura del CC del PCC e segretario della Commissione militare del Jiangsu. Quell'anno, quattro membri della famiglia di Peng, compresa la moglie Cai Suping, furono incarcerati e fucilati. Il nipote di Peng Pai, Peng Lu, quando fu catturato e ucciso dal Guomindang, aveva solo 17 anni. Peng Shilu conosce benissimo i fatti di quegli anni: “Non ho una buona memoria e spesso mi dimentico perfino quello che ho fatto il giorno prima, ma questa è la storia della mia famiglia, come potrei non ricordarla?”.

Il 24 agosto del 1929 Peng Pai fu arrestato a causa del tradimento di Bai Xin. Durante gli interrogatori del Guomindang, Peng Pai ripeté sempre la stessa frase: “Finché avrò fiato lotterò per la causa del comunismo!”. Dopo l'arresto di Peng Pai, il segretario della Commissione militare Zhou Enlai decise immediatamente di inviare una persona per fermare l'auto in cui era scortato Peng Pai. Sfortunatamente la persona che era responsabile



del trasporto della pistola non pulì in tempo il lubrificante che era sulla pistola, aspettò che gli altri andassero a prendere del cherosene; alla fine, mascherato da personale dello studio cinematografico, si recò in tutta fretta nel posto prestabilito, ma arrivò troppo tardi.

Il 30 agosto era il giorno dell'esecuzione di Peng Pai. Sul muro disegnò un dragone delle inondazioni che attraversava le nuvole e la nebbia e disse ai compagni di cella: "Chen Yuebo di Haifeng mi chiamava Serpente del Cielo invece di Sorgente del Cielo, io non sono un serpente ma un drago e oggi il drago salirà in cielo".

Poi si levò i vestiti e li donò ai compagni. Negli ultimi attimi di vita fece un discorso ai compagni di cella e ai soldati della scorta e, mentre si recava al luogo dell'esecuzione, cantò con i suoi compagni l'Inno nazionale e urlò "Lunga vita ai soviet cinesi", "Lunga vita all'Armata Rossa cinese". Peng Pai aveva solo 33 anni. Nella famiglia di Peng Pai dal 1928 al 1933 donarono la vita sette persone, compreso lo stesso Peng Pai, e sei di questi furono considerati martiri rivoluzionari. Dopo la morte di Peng Pai, Zhou Enlai scrisse con le lacrime agli occhi: "Rispondere ai massacri dei controrivoluzionari con la lotta rivoluzionaria", e nello stesso momento ordinò: "Bisogna uccidere il traditore Bai Xin!". La sera dell'11 novembre 1929 alle ore 23, proprio quando Bai Xin stava lasciando Shanghai per nascondersi a Nanchino, un inviato speciale gli sparò in Xiafei Lu.

*Condurre una vita vagabonda, ereditare l'ambizione del padre, nutrire i semi della causa nucleare*  
Dopo la morte del padre, Peng Shilu fu allevato dagli altri 20 membri della famiglia che erano rimasti in vita, fu considerato dal governo del Guomindang un prigioniero politico e finì per due volte in prigione.

Peng Shilu, orfano di padre e di madre, per sfuggire alle persecuzioni del Guomindang fu mandato da venti membri comuni della famiglia e passò continuamente da una casa all'altra, alla fine fu poi inviato a un capitano dell'Armata rossa di nome Chen Yongjun dell'area di Caitang del distretto di Chaoan nella provincia del Guangdong: questo era un luogo di scambio di informazioni del partito comunista sotterraneo e fu cresciuto dalla "zia" Pan Shunzhen. In quel periodo Peng Shilu quando vedeva qualcuno di età adulta lo chiamava mamma o papà, quando vedeva qualcuno giovane lo chiamava fratello o sorella.

Nel 1933, a causa del tradimento del segretario di partito del distretto di Chaoan, Peng Shilu, che aveva 8 anni, fu catturato e arrestato dal Guomindang come "piccolo prigioniero politico" e il Guomindang per celebrare il successo pubblicò dei manifesti con scritto: "Abbiamo arrestato il figlio del bandito comunista Peng Pai". Poi il giovane Peng Shilu fu condotto sotto scorta rispettivamente nelle prigioni di Chaoan, nel forte di Shantou, al centro di detenzione di Guangzhou e rimase in prigione fino al 1935. Dopo la sua liberazione, Peng Shilu tornò a Chaoan, vagò un po' come vagabondo e continuò a vivere presso le masse dando una mano a cucire, raccogliere la legna e prendersi cura delle oche.

L'estate successiva Peng Shilu, che non aveva nemmeno 11 anni, fu nuovamente arrestato e fu di nuovo portato nella prigione di Chaoan. Questa volta però sua nonna, grazie all'aiuto del compagno d'armi di Peng Pai Chen Zhuofan, riuscì a farlo uscire. A quel punto Peng Shilu seguì la nonna e si recò a Hong Kong e Macao, dove frequentò due anni di scuola elementare presso l'Istituto di lingua inglese San Jose. Forse per l'influenza del padre, Peng Shilu a 12 anni uscì di casa per unirsi a un'armata rivoluzionaria e nel Huizhou entrò a fare parte delle colonne di resistenza anti-giapponese del Dong Jiang. Nel 1940, gli aiutanti inviati da Zhou Enlai, Long Feihu e



He Yi (sorella di He Zizhen) trovarono Peng Shilu, che da Guilin era già arrivato a Chongqing.

Nell'ufficio dell'Ottava Armata di Chongqing, Peng Shilu vide per la prima volta Zhou Enlai e Deng Yichao. Appena Zhou Enlai lo vide non riuscì a trattenere l'eccitazione e affermò: "Alla fine ti ho trovato. Tuo padre era un mio amico. Devi portare avanti il lavoro iniziato da tuo padre, studiare e lavorare". Così il quindicenne Peng Shilu giunse a Yan'an. Peng Shilu non se l'aspettava, ma tutta Yan'an era in subbuglio per il suo arrivo. A Yan'an, anche se lui non aveva aperto bocca, "sapevano tutti che io ero il figlio di Peng Pai. Allora capii che mio padre era davvero stato un grande personaggio".

Negli anni '50 del XX secolo, all'incirca alla stessa età del padre, Peng Shilu si recò a studiare in Unione Sovietica ma, a differenza dei giovani della generazione di suo padre, era molto più riservato. Un giorno fu convocato all'ambasciata cinese, proprio mentre il vice ministro della Difesa Chen Geng si trovava in visita in Unione Sovietica. Chen Geng lo informò che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica avevano già prodotto la bomba atomica e la bomba a idrogeno, e che gli Stati Uniti avevano anche i sottomarini nucleari. Se il nostro paese non voleva essere messo sotto dagli altri aveva bisogno delle stesse cose. - "Il comitato centrale ha deciso di chiedere a un gruppo di studenti all'estero di cambiare il proprio percorso di studi e occuparsi di energia atomica. Tu saresti disponibile?". - "Certamente, farò quello di cui ha bisogno il mio paese". Da quel momento tra Peng Shilu e il campo misterioso dell'energia atomica nacque un legame indissolubile. Allora, per ogni lezione che un professore sovietico dava a Peng Shilu, la Cina doveva pagare 80 rubli e questo per l'economia della nuova Cina, ancora piuttosto povera, era uno sforzo notevole. Proprio in una classe di queste lezioni da 80 rubli, Peng Shilu e i suoi compagni posero solide basi della loro conoscenza dell'energia nucleare e coltivarono i semi della ricerca nucleare cinese.

#### *Una vita coraggiosa dedicata all'energia nucleare*

A differenza delle imprese rivoluzionarie del padre, che gli conferirono una grande reputazione in tutto il paese, l'impresa a cui si dedicava Peng Shilu necessitava che lui tornasse all'anonimato; solo questa volta era risuonato il suo nome, non più per via di suo padre Peng Pai ma per la gloriosa impresa della nuova Cina a cui si era dedicato. In questa nuova impresa Peng Shilu aveva percorso una strada molto coraggiosa, proprio come suo padre.

Nel giugno del 1958, Nie Rongzhen, che si era a lungo occupato di sofisticata tecnologia militare per la difesa nazionale, convocò una riunione tra specialisti per discutere della fattibilità della realizzazione della tecnologia dei sottomarini nucleari. In seguito all'incontro scrisse di proprio pugno il "Rapporto sullo sviluppo dei sottomarini a propulsione nucleare armati di missili guidati". Il 27 giugno questo rapporto con l'etichetta "top secret" giunse al comitato centrale. Le autorità centrali lo approvarono.

"Avevamo lasciato fuori dal primo piano quinquennale i sottomarini a propulsione nucleare, ma nel 1954 li avevano realizzati gli USA e anche l'Unione sovietica, così scoprimmo che, se loro li avevano, anche noi dovevamo procurarceli. Così, solo nel 1958, proponemmo all'Unione Sovietica di aggiungere il programma per i sottomarini nucleari". L'anno in cui fu lanciato il programma di sviluppo di sottomarini nucleari, Peng Shilu ritornò dall'Unione Sovietica.



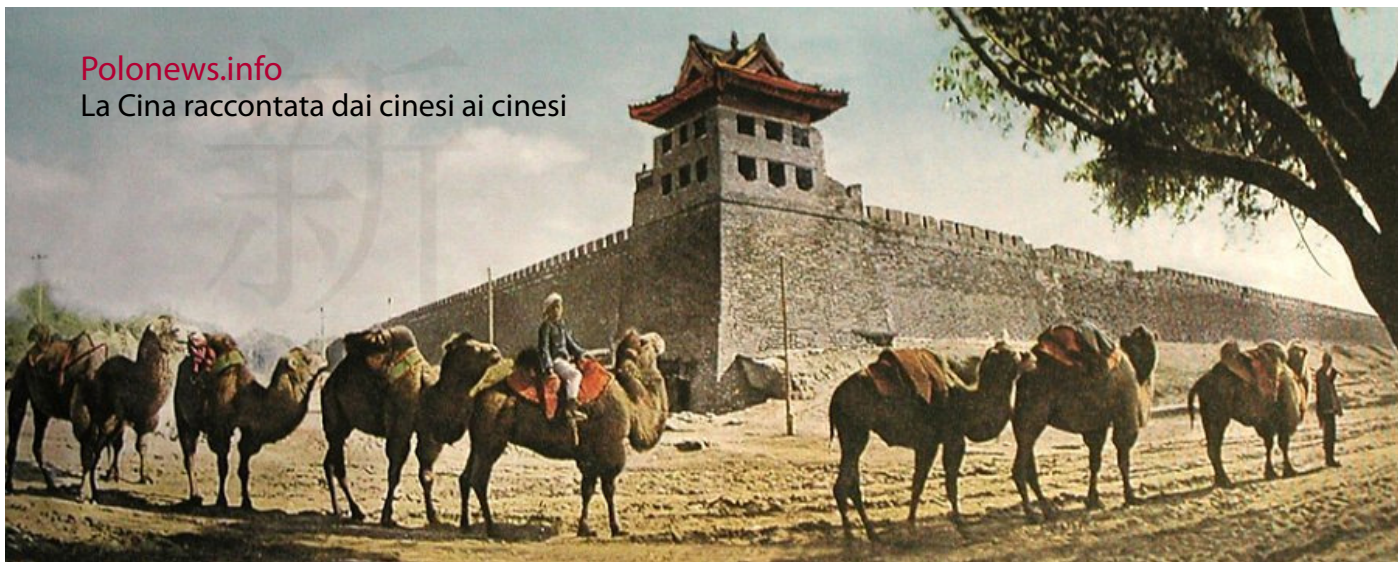
Peng Shilu, specializzato in propulsione nucleare, all'inizio non prese parte al progetto dei sottomarini nucleari. Fu assegnato all'Istituto di ricerca nucleare di Pechino dove si occupò di traduzioni per esperti nucleari sovietici. Nel 1958, quando la Cina lanciò il progetto di sviluppo dei sottomarini nucleari, questo progetto insieme alla realizzazione della bomba atomica erano stati classificati come i due più alti segreti di stato. Quell'anno la Cina aveva manifestato la speranza che l'Unione Sovietica fornisse un supporto tecnologico per i sottomarini nucleari, ma ciò non avvenne. Nel settembre del 1959 Krusciov si recò in Cina per partecipare alle celebrazioni del decimo anniversario della creazione della Nuova Cina e Mao Zedong in una conversazione con lui replicò la richiesta d'aiuto, che gli fu negata. Dopo ciò Mao Zedong dichiarò: "Dobbiamo sviluppare i sottomarini nucleari, anche se ci vorranno diecimila anni!".

Dopo questa decisione Peng Shilu accettò questo compito. Durante la "rivoluzione culturale" a causa del caos in cui si trovavano le unità di lavoro dedite alla ricerca scientifica all'interno delle aziende, il lavoro sullo sviluppo dei sottomarini nucleari rischiava la sospensione. "Il progetto dei sottomarini nucleari coinvolgeva 23 province, 2.000 unità di lavoro e 40.000 macchinari, ma non avevano scelta, dovettero tutti interrompere la produzione con lo scoppio della Rivoluzione culturale". Questo causò l'attacco di Nie Rongzhen nell'"opposizione di febbraio"<sup>1</sup>. Nel giugno del 1967 ebbe luogo all'albergo Minzu di Pechino una riunione segreta per lo sviluppo dei sottomarini nucleari. Nell'agosto di quell'anno la Commissione militare pubblicò una "lettera ufficiale" sullo sviluppo del sottomarino nucleare firmata dallo stesso Nie Rongzhen.

Grazie al semaforo verde su questo fronte, la produzione ebbe di nuovo inizio. Questa fu una battaglia speciale in un'epoca speciale, "le lettere ufficiali sono come una spada imperiale, senza le quali non si fa nulla. Quindi il lavoro sul sottomarino nucleare ebbe inizio, il comitato centrale prese la decisione, il premier Zhou diresse personalmente i lavori, Nie Rongzhen lottò in prima linea e noi portammo avanti il lavoro". Peng Shilu sospirò. Quell'anno diventò vice capo ingegnere e responsabile generale tecnologico della base per i prototipi terrestri di sottomarini a propulsione nucleare. La tempesta della Rivoluzione culturale non era ancora passata e Peng Shilu una volta, durante una riunione interna, affermò con entusiasmo: "Sviluppare la tecnologia dei sottomarini nucleari è attualmente il nostro più grande compito politico"; tutti i presenti furono molto colpiti dalla sua affermazione e dopo la riunione dissero in segreto a sua moglie: "Ha osato pronunciare queste parole senza temere che qualcuno facesse rapporto! È davvero un uomo coraggioso!".

Il 15 e il 16 luglio 1970, Zhou Enlai, Nie Rongzhen, Ye Jianying e altri nella sala Fujian della Grande Sala del Popolo ascoltarono il rapporto sul lavoro di realizzazione dei sottomarini nucleari fatto da Peng Shilu e dagli altri. Zhou Enlai ascoltò con grande attenzione e disse: "Dite di avere già superato i quattro traguardi del design, della creazione dei macchinari, dell'installazione e della verifica, ma ce n'è ancora uno che è quello della sperimentazione, bisogna fare attenzione a non essere sicuri al cento per cento dei propri successi e concentrarsi su tutte le fasi, altrimenti possono insorgere problemi". Alla fine del rapporto, Zhou Enlai strinse la mano di Peng Shilu e disse: "Ricordati, il tuo cognome è Peng e sei di Haifeng, non dimenticarlo mai!". Il 30 agosto del 1980 fu disegnato per la prima volta un prototipo terrestre di sottomarino nucleare. In seguito Peng Shilu lavorò nel cantiere navale e si occupò dell'installazione, della verifica e della messa in opera del propulsore nucleare. A quel tempo ordinò due propulsori nucleari, con tempi di consegna a un anno di distanza

<sup>1</sup> In cinese 二月逆流: critica alla Rivoluzione culturale espressa da alcuni leader comunisti anziani nel febbraio del 1967.



l'uno dall'altro, con rischi elevatissimi: se infatti gli esperimenti sul prototipo terrestre fossero falliti, i due propulsori sarebbero stati inutilizzabili. Allora qualcuno chiese a Peng Shilu: "Come fai a avere così coraggio?". E lui rispose: "Non c'è problema, dopo la sperimentazione sul primo, apporteremo piccole modifiche e revisioni al secondo e poi lo installeremo, se aspettiamo di ordinare la merce solo dopo aver terminato le sperimentazioni sul prototipo terrestre, ci vorranno tre anni per realizzarlo e perderemo troppo tempo". Dopo tre anni di sperimentazioni e test, il sottomarino nucleare fu formalmente consegnato alla Marina militare.

Negli anni 80 del secolo scorso, Peng Shilu fu nominato comandante in capo della preparazione dell'impianto nucleare di Dayawan e in seguito divenne il primo direttore del consiglio dell'impianto nucleare Qin Shan fase II. Questo esperto di propulsione nucleare nato nell'anno del bue è considerato un pioniere nel settore della potenza nucleare.

#### *Note dello scrittore*

L'anziano uomo che ha vissuto l'epoca dei pionieri degli anni '80 si abbandona lentamente ai ricordi. Beve un sorso di tè, sbuffa una boccata di fumo, bisbiglia qualche parola e poi riprende a parlare. L'ottantaquattrenne Peng Shilu ricorda tutto ciò proprio nell'ottantesimo anniversario della morte di suo padre Peng Pai nella prigione Longhua di Shanghai. Sebbene abbia gli occhi velati e le gambe stanche, Peng Shilu ricorda accuratamente ogni anno, ogni mese e persino ogni momento degli ultimi 80 anni e può raccontare dettagliatamente ogni particolare dei fatti di quegli anni. Lui e sua moglie hanno rivisto il testo molte volte, rileggendolo fino a notte fonda. Oggi ai loro occhi ogni parola si è trasformata in qualcosa di sacro e solenne.

Nella Piazza di Rossa di Hailufeng nel Guandong, nel luogo di commemorazione di Peng Pai, molta gente va e viene. Gruppi di ammiratori osservano con attenzione le tracce lasciate da Peng Pai e da altri ottant'anni prima; si tratta di un'epoca storica e di luoghi che difficilmente riusciamo a immaginare. Possiamo solo appoggiarci a questi oggetti che hanno attraversato la storia e esprimere un'incredibile ammirazione nei confronti degli oggetti che hanno impugnatato questi pionieri.

*Il segretario del comitato di partito di Shanwei Rong Tiewen racconta dell'influenza dello spirito di Peng Pai. La "targa dorata" di Peng Pai riassume lo spirito della nuova Shanwei*

Il compagno Peng Pai, che è stato onorato da Mao Zedong del titolo di "capo del movimento contadino" è un uomo del distretto di Haifeng della città di Shanwei, e il suo spirito rivoluzionario ha lasciato un segno profondo su questa terra rossa. Per questo un inviato del nostro giornale è andato a intervistare Rong Tiewen e l'ha pregato di raccontare l'enorme influenza che ha avuto lo spirito di Peng Pai sullo sviluppo e sulle riforme.

**Giornalista:** Come poté la zona di Hailufeng produrre un "Capo del movimento contadino" come Peng Pai?

**Rong Tiewen:** In quel periodo a Hailufeng i burocrati e i nuovi proprietari terrieri erano molti, il problema della fusione di proprietà terriere era molto critico, il fronte dei reazionari, costituito da proprietari terrieri e dal Guomindang, si era unito agli imperialisti, le masse erano sottoposte a sfruttamento e oppressione, quindi avevano un forte spirito di resistenza. Allo stesso tempo, Hailufeng si trova in una zona costiera, vicino a Hong Kong e Macao, lì le comunicazioni erano molto avvantaggiate e si potevano ottenere in breve tempo le istruzioni del comitato provinciale di partito del Guandong che aveva sede a Hong Kong. Le condizioni delle forze separatiste



a Hailufeng erano piuttosto buone e la rivoluzione terriera si era sviluppata in modo abbastanza precoce, si trattava quindi di un modello che ebbe un'influenza notevole.

Giornalista: Gli abitanti di Shanwei sono molto orgogliosi di Peng Pai, quale pensate che sia l'origine di questo orgoglio?

Rong Tiewen: Considerato uno dei principali leader della fase iniziale del partito, precursore del Movimento rivoluzionario contadino cinese, fondatore del famoso soviet di Hailufeng, lo spirito rivoluzionario del compagno Peng Pai, che "ha avuto il coraggio del pioniere e si è sacrificato in modo disinteressato", è una ricchezza spirituale molto preziosa, e una ricchezza comune dei più di 3 milioni 200 mila abitanti di Shanwei. Gli abitanti di Shanwei sono orgogliosi perché ricordano con emozione il suo spirito rivoluzionario pionieristico e il suo tentativo di "cancellare le sofferenze della gente comune dalla faccia della terra e di governare come avevano fatto i sovrani Yao e Shun".

Giornalista: "Oggi Shanwei è nel periodo d'oro dello sviluppo ma anche in un periodo di grandi contraddizioni sociali, come si può utilizzare lo spirito rivoluzionario di Peng Pai per condensare la forza rivoluzionaria di tutti i ceti sociali e realizzare uno sviluppo ulteriore?"

Rong Tiewen: Oggi lo sviluppo di Shanwei ha opportunità senza precedenti. Durante il 17esimo Congresso di partito è stata enfatizzata la necessità di sostenere maggiormente le aree rivoluzionarie liberate per prime e di promuovere uno sviluppo coordinato tra le varie aree; anche la mia provincia ha attuato misure politiche per promuovere lo sviluppo nelle aree liberate per prime. Shanwei è una delle 13 basi rosse rivoluzionarie del paese; sviluppare lo spirito rivoluzionario e l'economia di queste aree è proprio quello che deve essere fatto.

Dobbiamo fare un passo avanti nello sviluppare la superiorità delle risorse naturali e la superiorità umana di Shanwei, portare avanti l'eredità di Peng Pai e considerare lo spirito pionieristico e il sacrificio di Peng Pai come la nuova interpretazione della "creatività rivoluzionaria e dell'emancipazione della mente", e tramandarla come lo spirito dei nuovi abitanti di Shanwei, cioè "agire da pionieri, essere concretamente intraprendenti, essere aperti alle novità e rispettare il lavoro", e fare un passo avanti nello stimolare la collaborazione tra quadri e masse per promuovere l'entusiasmo e la saggezza della nuova Shanwei. Dobbiamo inoltre fare tutti gli sforzi per coltivare una cultura armoniosa e aperta e aiutare il popolo a capire che solo se c'è un ambiente favorevole, le persone daranno il loro contributo al lavoro pionieristico e solo così potranno vivere con maggiore felicità.

*(Trad. Anna Zanoli)*